

INDICE ELLIN SELAE n. 58

*NOTE: La parte letteraria va da pag. 67 a pag. 0;
Il Vaso di Pandora (VdP nell'Indice) va da pag. 1 a pag. 31.
Il contributo artistico della pagina seguente è dell'artista Roberto Bergamo.*

NARRATIVA

- ✧ UNA FORMA DI DISTRAZIONE... un racconto di Ermanno Guantini (p. 64)
 - ✧ A TEATRO un racconto di Gianni Vacchelli (p. 49)
 - ✧ DOVE SIETE? un racconto di Angelo Orlando (p. 7)

SAGGI APPROFONDIMENTI SPUNTI

- ✧ QUESTI SEGRETI ERRORI di Maria Castronovo (p. 55)
- ✧ DIMOSTRAZIONE / INTENZIONE / AZIONE DI LIBERTÀ il rapporto fra reclusione, sogno e scrittura in uno scritto ritrovato di Rosella Naria (p. 42)
- ✧ Commento a due scritti di Freud sull'isteria di Gaetano Grasso (p. 18 VdP)

DIVAGAZIONI E STRAVAGANZE

- ✧ LA PAROLA AGLI ESPERTI C'è da fidarsi degli esperti?... (p. 37)
- ✧ 80 ANNI FA COME OGGI la burocrazia nel 1921 (p. 15 VdP)
- ✧ TAROCCHI DA DECIFRARE di Marco Merli (p. 16 VdP)

SENTIERI LETTERARI e AFORISMI

- ✧ COSE TIPO QUESTE Frammenti & rammendi di Franco Del Moro (p. 29)
 - ✧ TORTURARSI LO SPIRITO di Zhuang-zi (p. 11)
 - ✧ PASSATO DI POMODORI... aforismi di Fabrizio Fabbri (p. 16)
 - ✧ VERBA VOLANT: il silenzio degli intellettuali (p. 10 VdP)

POESIA e SOGNI

Una poesia... di Adriano Picardi (p. 66); Gabbia di Marco Saya (p. 57); Una rosa di Domenico Cipriano (p. 50); Ho 3 quadri di Matteo Fantuzzi (p. 38); Strana la casa di Marco Franco D'Astice (p. 12)

RUBRICHE E SCHEDE

I BUONI E I CATTIVI di Sebastiano Malatesta (p. 1 VdP); la scheda dell'Artista (p. 31 VdP) ...e sparsi fra le pagine: Ricevuti-letti-commentati; Legenda; AutoreVerse; Libri consigliati; Notizie dalla redazione e altro ancora.

**DICHIARAZIONE
D'APERTURA**

DA ALCUNI ANNI IN QUA GLI EDITORI NON CERCANO PIÙ LO SCRITTORE CHE HA SCRITTO UN BUON LIBRO, MA IL GIORNALISTA CHE HA SCRITTO UN LIBRO QUALSIASI. NELLE LIBRERIE I LIBRI DEI GIORNALISTI STANNO SOPPIANTANDO I LIBRI DEGLI SCRITTORI. COME EDITORI POSSIAMO IPOTIZZARE UNA SPIEGAZIONE PER QUESTO FENOMENO: È PIÙ RASSICURANTE PUBBLICARE IL LIBRO MEDIOCRE DI UN INFLUENTE GIORNALISTA, PIUTTOSTO CHE IL CAPOLAVORO DI UN IMPIEGATO DI BANCA QUALSIASI, PERCHÉ SI SUPPONE CHE IL GIORNALISTA, CON I SUOI CONTATTI E LE SUE ENTRATURE, RUSCIRÀ A FAR PARLARE DEL SUO LIBRO MOLTO PIÙ DI QUANTO MERITEREBBE.

MA QUANDO NON CI SARANNO PIÙ GLI SCRITTORI, CHE CE NE FAREMO DI TUTTI QUESTI GIORNALISTI?